

Azione Cattolica Ambrosiana

# PERCHÉ ABBIATE LA VITA

**Figure della fede in Giovanni**

Proposta di *lectio divina* per gli adulti



# PRESENTAZIONE

## Perché la proposta della *lectio divina*

*Esiste una modalità concreta per ascoltare quello che il Signore vuole dirci nella sua Parola e per lasciarci trasformare dal suo Spirito. È ciò che chiamiamo “lectio divina”. Consiste nella lettura della Parola di Dio all’interno di un momento di preghiera per permetterle di illuminarci e rinnovarci.*

*(Evangelii Gaudium, 152)*

Stimolati da queste parole di papa Francesco, anche per quest’anno l’Azione Cattolica intende proporre agli adulti la celebrazione della *lectio divina* nei decanati della diocesi. Sentiamo questo servizio come un dovere maturato dalla consapevolezza che pregare “nella” Parola è incontrare Dio che, non solo ci dice delle cose, ma soprattutto ci rivela il suo volto, la sua volontà di salvezza e il suo amore per ciascuno. Vogliamo quindi proporre di condividere la bellezza di metterci in ascolto del Signore e di aiutarci a vicenda ad accogliere la sua verità, così che la sua Parola sia lampada per i nostri passi e luce sul nostro cammino (cfr. *Salmo 118/119, 105*).

## Il metodo della *lectio divina*

La *lectio divina* è l’antichissima prassi di leggere la Scrittura in un clima di preghiera e come preghiera. Così come la tradizione ce l’ha consegnata, si compone di quattro gradini che descrivono un vero e proprio viaggio nel testo in cui la lettura è chiamata a divenire incontro col Signore vivente, capace di mettere ordine nella vita: la *lectio*, che coincide con il semplice esercizio umano dell’ascolto; la *meditatio*, che intende approfondire la conoscen-

*Testi di papa Francesco*

© Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2017

*Testi biblici*

© 2008 Fondazione di religione

Santi Francesco d’Assisi e Caterina da Siena, Roma

© 2019 ITL srl

Via Antonio da Recanate, 1 – 20124 Milano

Tel. 02.671316.1

E-mail: [libri@chiesadimilano.it](mailto:libri@chiesadimilano.it)

[www.itl-libri.com](http://www.itl-libri.com)

*Proprietà letteraria riservata – Printed in Italy*

ISBN 978-88-32047-08-0

za personale del testo, ricercandone il messaggio contenuto, attraverso la riflessione sui soggetti, le azioni, le parole, gli atteggiamenti e i sentimenti incontrati nella lettura; l'*oratio*, che descrive la risposta personale alla Parola rivelata, in forma di preghiera; la *contemplatio*, che è, infine, l'intrattenersi cuore a cuore con Dio, in un dialogo intimo ed affettuoso. È il momento, questo, nel quale si accoglie con profondo affetto la rivelazione che Dio fa di sé alla nostra vita, riconoscendo come veramente la sua Parola ci è estremamente vicina: è nel nostro cuore, nella nostra intimità più profonda, e, insieme, chiede di diventare la verità delle nostre labbra e del nostro agire. In tal modo la contemplazione del mistero di Dio non diviene fine a se stessa, ma concretamente stile di vita, sguardo sul mondo, interpretazione della storia, orizzonte ultimo di ogni nostro agire.

Nei quattro gradini della *lectio divina* è così tracciato un cammino prodigioso che ritrascrive da vicino l'itinerario di una vita spirituale. Si tratta, infatti, di quell'itinerario che appartiene all'esperienza di fede di ogni credente che va dall'*ascolto* alla *conoscenza*, per giungere alla maturità dell'*amore*.

### Il tema della *lectio*

Nella prima chiusura del Vangelo, Giovanni ricorda al discepolo-lettore di tutti i tempi qual è il senso del viaggio che egli ha compiuto: «Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome» (Gv 20,30-31). Giunto ormai alla fine del suo viaggio, emerge che la preoccupazione che ha accompagnato tutto il racconto non è soltanto quella di spiegare ai lettori la vita di Gesù, ma soprattutto quella di rendere loro credenti attraverso di esso. Il Vangelo, dunque, è un viaggio dentro la fede e in vista della fede in Gesù: il suo scopo è credere in lui e ricevere in questo modo la sua vita.

Tra le modalità originali del suo modo di raccontare troviamo quello dei personaggi che si rapportano con Gesù. Giovanni ama

descrivere gli incontri tra Gesù e alcuni personaggi che in modo più o meno prolungato si intrecciano col suo cammino. Attraverso di essi il lettore-discepolo si può identificare, riconoscendo le proprie paure, i propri dubbi, le proprie resistenze al suo messaggio, ma anche l'incredibile forza della propria fede. Come ha scritto un grande esegeta «i personaggi formano il prisma che diffrange nei colori che il lettore può vedere, la pura luce della manifestazione di Gesù (R.A. Culpepper).

Si comprende, allora, la scelta della *lectio* di quest'anno: incrociare alcuni personaggi che incontrano Gesù come figure viventi della fede. Attraverso queste «figure delle fede» Giovanni intende farci entrare nel mistero di Gesù e provarci a prendere una decisione, proprio come è accaduto loro.

### L'itinerario della *lectio*

Suggeriamo di iniziare il percorso della *lectio* con un incontro introduttivo che permetta di apprezzare l'intero cammino. Sarà premura del Centro diocesano predisporre per questo un piccolo sussidio, con un suggerimento per la sua realizzazione, attraverso i linguaggi della bellezza, dell'arte, della rappresentazione, della musica, della cura della buona lettura.

Dal vivo le varie "figure della fede" in Giovanni potranno anticipare il senso del loro cammino e invitarci all'ascolto della loro testimonianza.

Il percorso di *lectio* si articolerà poi in cinque incontri:

#### PRIMO INCONTRO

##### «Voce di uno che grida nel deserto»

##### Giovanni il Battista, il testimone fedele

(Gv 1,19-28)

#### SECONDO INCONTRO

##### «Venite e vedrete»

##### La chiamata dei discepoli

(Gv 1,35-51)

TERZO INCONTRO

**«Qualsiasi cosa dica, fatela»**

**Maria, la mediatrice**

(Gv 2,1-12)

QUARTO INCONTRO

**«Vuoi guarire?»**

**Il paralitico della piscina di Betzà**

(Gv 5,1-16)

QUINTO INCONTRO

**«Tu hai parole di vita eterna»**

**La crisi dei discepoli e la fede di Pietro**

(Gv 6,59-69)

**Suggerimenti per l'animazione della *lectio***

Lasciando a ciascun decanato la possibilità di decidere diverse modalità con le quali animare la celebrazione, suggeriamo alcune attenzioni comuni.

- ✓ È importante, anzitutto, introdursi nella preghiera invocando lo Spirito affinché «visiti le nostre menti e riempia della sua grazia i nostri cuori». Invocare il dono dello Spirito significa fare spazio nel nostro animo, liberarsi dai rumori della mente e del cuore così che la Parola trovi un terreno buono nel quale poter fecondare e portare frutto. Potrà essere fatto nella preghiera corale, col canto, oppure tramite la lettura di un solista con un adeguato sottofondo musicale.
- ✓ Il tempo dell'ascolto venga introdotto, come di consueto, con una processione di intronizzazione della Parola.
- ✓ Il momento della *lectio* bisogna viverlo con calma. È importante avere con sé una penna per sottolineare le parole che colpiscono e annotare i pensieri-chiave trasmessi dal predicatore. In tal modo, la nostra attenzione viene stimolata, l'intelligenza, la fantasia e la sensibilità si muovono, facendo sì che il brano, magari già noto, appaia nuovo.

- ✓ È necessario il silenzio per una buona *meditatio*. Raccomandiamo 10 minuti di silenzio così da poter riprendere le parole del testo sottolineate, i pensieri, le immagini e i sentimenti emersi dall'ascolto. È il momento nel quale si riflette nel proprio spirito: che cosa dice a me il brano che è stato proclamato? Quale messaggio in riferimento all'oggi della mia vita raccolgo dalle parole del testo e dalle riflessioni che mi sono state donate? Alcuni brevi testi tratti dal magistero di papa Francesco potranno aiutare la riflessione. Il tempo del silenzio potrà essere utilmente introdotto da un canone di Taizé, o un breve canto di meditazione, cui seguirà un momento di sottofondo musicale. Un'icona, che potrà fare da filo conduttore per tutti gli incontri, sarà esposta dall'inizio della celebrazione. All'avvio del tempo di silenzio, dall'assemblea, un fedele accenderà il cero posto davanti all'icona ad indicare l'inizio del tempo di preghiera personale.
- ✓ *Oratio*. La ripresa del canone di Taizé o del canto di meditazione, introdurrà un possibile tempo comune di risonanza. Mantenendo un leggero sottofondo musicale, in modo da favorire il raccoglimento, ciascuno potrà far risuonare per tutti la parola del salmo o del Vangelo che ha suscitato in modo particolare la preghiera personale. La ripresa del canto chiuderà il tempo della preghiera silenziosa. Seguirà la preghiera di intercessione secondo il libretto.
- ✓ Prima della conclusione sarà proposta l'*actio*. Essa si pone come una "decisione" per la vita della comunità, nata dalla condivisione dell'incontro con "quel" brano della Parola di Dio. È l'indicazione di atteggiamenti o scelte da coltivare nel tempo, come risposta personale alla Parola ascoltata.